



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

3 Febbraio 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO 2021 - ANNO 77 - N. 33 - € 1,50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Altri sei dipendenti
nel mirino dell'Asp**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Vaccinopoli: altri 6 dipendenti Asp nel mirino

Covid. Sarebbero già stati segnalati alla commissione disciplinare per presunti abusi nella somministrazione dopo la sospensione del responsabile del centro di Scicli e della dirigente che ne aveva preso il posto dopo

➤ A Vittoria Aiello contro l'on. La Grua: «Vaccinato senza titolo». La replica: «E' stato concordato»



Sono altri sei i dipendenti dell'Asp 7 finiti nel mirino per il caso Vaccinopoli. Sarebbero già stati segnalati alla commissione disciplinare per presunti abusi nella somministrazione delle dosi Pfizer. Il provvedimento assunto dopo la sospensione del responsabile del centro di Scicli e della dirigente che ne aveva preso il posto dopo. Intanto, a Vittoria, sempre per il caso che sta tenendo banco, Francesco Aiello si scaglia contro Saverio La Grua (nella foto): «Vaccinato senza titolo». La replica del medico dell'ex deputato: «E' stato concordato con il centro».

VITTORIA

Controlli interforze al mercato
Nessuna anomalia rilevata

GIUSEPPE LA LOTA pag. VI

RIFIUTI

Cava dei Modicani resta chiusura
Spazzatura iblea a Caltanissetta

MICHELE BARBAGALLO pag. IX

LA SITUAZIONE

**Nessun decesso
e positivi in calo
ma i ricoverati
passano da 20 a 26**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

**«Siamo rientrati
nelle nostre classi
ma non ci sentiamo
affatto sicuri»**

DANIELA CITINO pag. III

Primo Piano

Vaccinopoli: in arrivo altri provvedimenti dopo le due sospensioni

Covid. Sarebbero almeno sei i dipendenti dell'Asp segnalati alla commissione disciplinare interna per presunti abusi

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Sarebbero almeno sei i dipendenti dell'Asp segnalati alla commissione disciplinare per il caso vaccinopoli. Oltre al dott. Caruso, capo del distretto sanitario - adesso sostituito dal direttore sanitario dell'ospedale di Modica, Piero Bonomo - e la dott.ssa Antonella Celestre, entrambi sospesi per 30 giorni, potrebbero presto arrivare altri provvedimenti disciplinari. Non è stata al momento sospesa la responsabile del personale dell'Azienda sanitaria, Sara Sigona che, però, è stata destituita dall'incarico.

Insomma, quello che ha preso il via come il caso Scicli, riserverà ancora parecchie sorprese. Le verifiche dell'Asp stanno continuando, così come il lavoro dei Nas e, dall'altro lato, le persone coinvolte e finite nel tritacarne mediatico stanno organizzando la difesa per salvare il posto di lavoro e la propria onorabilità.

Come già accennato ieri, in queste ore sta montando anche il caso La Grua, con la miccia accesa dal candidato sindaco di Vittoria, Ciccio Aiello che ha suscitato una serie di reazioni a catena. «Scoppia lo scandalo Scicli che si estende a Modica e Ragusa, sfiora Comiso, ma su Vittoria si blocca il percorso. Perché a Vittoria accade questo? L'ho chiesto a tutti - ha scritto Aiello su Facebook - ma tutti muti, tutti omertosi, tutti reticenti. Da qualche giorno circolano nomi e cognomi impressionanti. Per questo chiedo ai tanti cittadini vittoriesi che abusivamente si sono vaccinati di dichiarare la loro condizione. Lo chiedo anche all'on. La Grua, di cui si fa il nome. Mi rifiuto di credere a notizie del genere ma sarebbe doveroso a mio avviso una precisazione per porre fine alla insinuazione che lo stesso si sarebbe vaccinato e non da solo». Dal canto suo Saverio La Grua ha confermato di essersi vaccinato spiegando che è stato chiamato dal responsabile del Centro Vaccinazioni su indicazione del proprio medico curante. «Ho chiamato il dott. Taranto (responsabile del Centro Vaccinale di Vittoria) - spiega La Grua - chiedendo se la mia vaccinazione era possibile e non fosse ritenuta un privilegio per non creare problemi allo stesso dott. Taranto visto quello che era successo a Scicli. Taranto mi assicurò in quell'occasione che lui, iniettando a me un vaccino che sarebbe andato sprecato non commetteva nessun illecito».

Un concetto, questo, ripreso anche dal medico curante di Saverio La Grua che ha deciso di esporre il proprio pensiero in merito all'argomento, su facebook: «Carissimo prof Aiello - scrive il dott. Francesco Scarlata - in merito al post da Lei pubblicato dove tira in ballo l'avvocato La Grua per avere eseguito una illecita vaccinazione, volevo precisare quanto segue. Come Lei penso sappia i vaccini della Pfizer che al momento si stanno somministrando sono contenuti in flaconi multidose, sei per l'esattezza, che devono essere congelati al momento del bisogno ed una volta che questo avviene de-



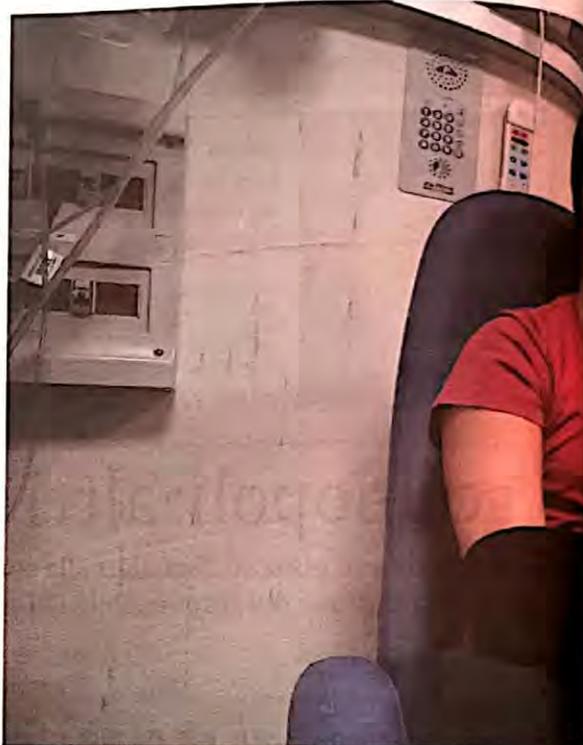
Aiello. «L'on. La Grua si è vaccinato pur non avendone titolo. E' bene fare chiarezza sull'accaduto».



La Grua. Il medico spiega: «E' stato un intervento concordato con il centro per non sprecare una dose che sarebbe rimasta inutilizzata».

vono essere usati perché in caso contrario si inattivano e devono essere buttati. Poiché è frequente che qualcuno convocato non si presenti succede e succederà che a fine giornata avanzino delle dosi che in ogni caso sarebbe un vero atto criminale buttare. Per questo motivo, in qualità di medico curante dell'avvocato La Grua, ottantenne e affetto da certificata grave malattia polmonare, ho contattato lo stesso per sapere, qualora si fosse presentata l'opportunità, se era disposto sottoporsi al vaccino. Una volta ottenuto il suo consenso, e vorrei sapere chi avrebbe detto di no al suo posto, ho telefonato al dirigente dell'ufficio vaccinazioni, sottoponendogli il caso e semplicemente chiedendo se fosse stato possibile, in caso di esubero di dosi scongelate, vaccinare il mio paziente. Qualche giorno dopo si è verificato il caso e l'avvocato, in tarda serata è stato convocato per la vaccinazione. In tutto questo non solo non ci vedo nessun illecito da parte di nessuno ed anzi auspico che persone anziane ed affette da patologia siano segnalati dai medici curanti per ottenere dose, non sprecare neanche una dose del prezioso vaccino e molto probabilmente anche salvare una vita. Un mio professore ci diceva: Ragazzi se nel vostro percorso avrete salvato anche una sola vita avrete dato un senso alla vostra professione».

Insomma, anche in questa vicenda la motivazione è quella che, altrimenti, i vaccini sarebbero andati buttati. Questo è ciò che si è detto sin dall'inizio. Al di là della buona fede di chi ha chiamato le persone da vac-



VITTORIA. Aiello accusa La Grua: «Si è vaccinato senza titolo». La replica del medico: «Un'operazione concordata con il centro per non sprecare una dose già aperta e non utilizzata»

cinare e dei vaccinati (che sarà appurata dai carabinieri), il punto rimane che tra le categorie aventi priorità non erano contemplati gli ultraottantenni (se non residenti in case di riposo). Questo episodio, tra l'altro, è accaduto dopo il caso Scicli, quando cioè questo modo di operare era stato ampiamente condannato. Se può essere corretto il principio "che sarebbe stato più grave buttare i vaccini", resta da comprendere il criterio utilizzato per iniettare le dosi rimaste: tutti i medici di famiglia hanno avuto, ad esempio, la possibilità di segnalare i pazienti con gravi patologie al Centro Vaccinazione? La direzione dell'Asp era a conoscenza di questa problematica e aveva dato delle indicazioni in merito?

Niente decessi e positivi ancora in calo ma i ricoverati sono passati da 20 a 26



POZZALLO. «Al momento in città ci sono focolai in quattro-cinque famiglie»

Nessun decesso di persone positive al Covid 19 nelle giornate tra lunedì e martedì mattina, ancora un calo dei positivi, ma purtroppo si è registrato anche un aumento, anche abbastanza significativo, di ricoverati. Per quanto riguarda i decessi, rimangono 193 le persone residenti in provincia e risultate positive al Coronavirus, morte dall'inizio della pandemia. Per quanto concerne i contagi, sono adesso 411 i positivi in provincia (ieri erano 435) e, di questi 372, cioè 31 in meno rispetto al bollettino precedente, si trovano in isolamento domiciliare, 13 sono alla Rsa di Ragusa e 26 si trovano ricoverati nei reparti Covid degli ospedali Giovanni Paolo II e Guzzardi di Vittoria. Aumenta il numero dei pazienti Covid che passano da 20 a 26 in un solo giorno. Ecco come sono distribuiti: 19 al Giovanni Paolo II (10 in Malattie Infettive, 2 in Area Grigia e 7 in Terapia Intensiva) e 7 nell'Area Covid dell'ospedale Guzzardi.

Ecco la situazione dei contagi per Comune confrontata con i dati del

giorno precedente: Acate 13 (-1), Chiaramonte 9 (-), Comiso 32 (-), Giarratana 2 (-1), Ispica 6 (-1), Modica 70 (-6), Monterosso Almo 1 (-1), Pozzallo 19 (-), Ragusa 86 (-4), Santa Croce Camerina 6 (-1), Scicli 13 (-2), Vittoria 104 (-11). A questi, vanno aggiunti poi i positivi che non sono residenti in provincia. Per concludere, sono 7046 (59 in più di ieri) le persone ragusane guarite dal Covid 19 dall'inizio della pandemia, mentre, per quanto riguarda i tamponi, da quando è iniziata l'emergenza sanitaria, ne sono stati effettuati 269.287 (1667 in più rispetto al giorno precedente): 90.109 sono i molecolari, 22.201 i sierologici e 156.977 i test rapidi.

Dopo il boom del fine settimana, per quanto riguarda le persone che si sono sottoposte a tampone, lunedì nei tre drive-in aperti in provincia, Comiso, Ragusa e Vittoria, sono stati realizzati 257 test rapidi con 2 positivi riscontrati. Tra le persone che si sono recate nei drive-point 42 appartengono alla popolazione scolastica (a cui appartiene anche uno dei

due positivi riscontrati). I positivi sono stati trovati: uno a Ragusa, su 103 test rapidi effettuati, e uno a Vittoria su 84 tamponi. Ma con l'avvio delle attività sanitarie, nella giornata di lunedì, il maggior numero dei test rapidi è stato eseguito nei presidi ospedalieri e territoriali della provincia dove, in totale, sono stati effettuati 1031 tamponi e tutti hanno dato esito negativo.

Ad intervenire, in queste ore, sulla situazione Covid, il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna: «A Pozzallo, il numero dei casi positivi è ufficialmente 19, una cifra che dal punto di vista formale può essere corretta, ma sostanzialmente il dato sopra citato non risponde al vero, perché nel conteggio vengono inseriti i membri dell'equipaggio di una motopesca ormeggiata nel porto, nessuno dei quali è mai sceso a terra. Un'alta considerazione da fare, è che i focolai sono in questo momento circoscritti in 4/5 nuclei familiari della città».

DANIELA CITINO

VITTORIA. Tra le vittime del Covid 19 ci sono pure loro. Ad oggi sono 90mila i docenti che non hanno perso la loro battaglia con il virus. Al dato degli insegnanti morti per avere contratto a scuola il Covid 19 va, tristemente, aggiunto anche quello di 2 milioni e 500 mila contagiati. Cifre impressionanti che, diciamoci la verità, passano sotto silenzio e che, comunque, non suscitano il clamore mediatico delle altre morti. Nessuno ad oggi, ad eccezione fatta della vox fuori dal coro di sindacati, politici di opposizione e di singoli governatori, si è soffermato sul tributo dato alla pandemia. In Sicilia, sono già rientrate per la didattica in presenza le medie inferiori, per le superiori invece la data è slittata al prossimo 8 febbraio. Ma tra i tanti rientri entusiastici sventolati in nome del sapere e della cultura, ci sono anche altrettanti timori, questa volta, invocati per una sicurezza che a scuola, o sarebbe più corretto dire, che in alcune scuole continua a non esserci. La verità, dunque, sembrerebbe stare sempre nel mezzo delle cose ma per capirne di più abbiamo dato voce a due docenti. Il primo è Salvatore Garofalo, sindacalista e docente e un tempo anche esponente di spicco della politica cittadina.

A scuola si ritorna in sicurezza?

«Dipende, non possiamo fare generalizzazioni. Occorre vagliare di volta in volta i diversi fattori: dinanzi alla scelta di rientrare in presenza al 100% a giorni alterni, resto perplesso sul fatto che ciò avvenga in totale sicurezza».

Si spieghi meglio?

«E' sulla scelta del 50% che si gioca veramente la partita, perché se il 50% non comporta la riduzione numerica della classe riducendone drasticamente la presenza alla sola metà, l'indice di rischio resta altissimo. Purtroppo la normativa è equivoca rimandando la scelta alle dirigenze scolastiche che, per ragioni di maggiore

«Il rientro in classe non ci convince molto. Manca la sicurezza»



funzionalità, optano per il 100% in classe ma a giorni alternati. Ma diminuire del 50% gli ingressi a scuola, non riduce affatto il rischio di contagio».

Faccia un esempio concreto.

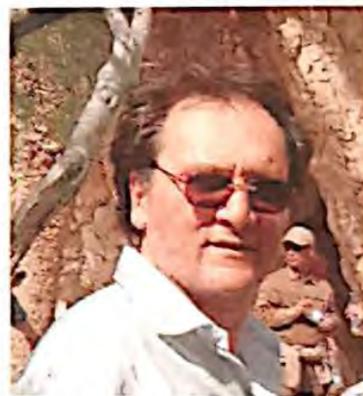
«Se in classe si resta in venti alunni e anche se quella che vi sta accanto, nello stesso corridoio, è vuota, ciò non ne riduce affatto il rischio. Pertanto occorre fare la scelta giusta».

Altre possibili criticità? Ad esempio la tracciabilità. Il problema trasporti. Che ne pensa?

«Ritengo che le Asp, diversamente dalla prima fase, abbiano difficoltà nel garantire una tracciabilità efficace e ciò comporterebbe un'impennata nei contagi. Quanto ai trasporti, la que-



VALUTAZIONE. Due docenti chiariscono il proprio punto di vista: «Le soluzioni adottate non garantiscono nulla. Non era meglio continuare con la didattica a distanza?»



Il docente Salvatore Garofalo e, nella foto sopra, alcuni studenti ringraziano la «prof» durante la Dad

stione ci tocca poco, gli studenti si muovono con mezzi autonomi o accompagnati dai genitori; in ogni caso il numero delle corse per il trasporto degli studenti pendolari è stato aumentato».

Cos'altro si può fare?

«Nel caso in cui si scelga il 100% in presenza, le classi vanno ugualmente dimezzate utilizzando il personale docente Covid e optando per il rientro pomeridiano. Scelta che non crea consenso ma permetterebbe una maggiore sicurezza».

Promuoverebbe la ministra?

«Non ho un giudizio manicheo perché a suo vantaggio posso affermare che alle scuole sono stati erogati fondi che non si erano mai visti dopo che la ministra Gelmini aveva usato la scure. Certo, non tutte le scuole ne hanno fatto buon uso. La mia scuola, invece, ne ha tratto enormi vantaggi».

E Veniamo a Adriana Minardi, docente di lettere, la cui vita è al servizio della formazione

E' rientrata a scuola, da alcuni giorni. Si sente sicura?

«Assolutamente no, per stare in sicurezza, non utilizzo più la scrivania. Inoltre gli studenti per cinque ore di fila debbono indossare la mascherina nella speranza che rispettino le regole e che non si muovano. Insegnare in presenza è meraviglioso, ma non a queste condizioni e non rischiando la salute, propria e altrui. E inoltre la scuola non è nemmeno questa, ne è un pallido surrogato, la scuola è un mondo vivo, fatto di socialità e relazioni autentiche».

«La soluzione?»

Saremmo dovuti restare ancora in Dad che, tra l'altro, se fatta in modo corretto, riesce a trasmettere molte altre competenze. I miei studenti si autodefiniscono «costruttori del loro sapere. La riprova è il grazie sincero rivolto a tutti noi "prof". Detto ciò, per sanare gli eventuali gap formativi, andrebbero pianificati percorsi di recupero da svolgere in estate».

Cartelle esattoriali, i termini di scadenza sono stati prorogati ancora una volta «Tiriamo il fiato ma la precarietà rimane»

Si è svolta ieri la seconda parte dell'incontro con l'esperto Ernesto Gatto, commercialista in Palermo, avente a oggetto la "Legge di bilancio 2021 e strategie per la chiusura del 2020". Si è trattato della prosecuzione dell'evento webinar tenutosi già lunedì scorso e durante il quale lo stesso Gatto ha avuto modo di illustrare alcune anticipazioni sul decreto ristori "Finali" e sui nuovi crediti d'imposta sugli investimenti. Ieri mattina ci si è soffermati anche sulle modifiche al regime fiscale delle locazioni brevi e, in particolare, sui provvedimenti che impattano sulla chiusura del bilancio 2020.

Come sempre l'apertura dei lavori, alle 10, è stata a cura del presidente Anc Ragusa, Rosa Anna Paolino, a cui hanno fatto seguito i saluti istituzionali del presidente Anc nazionale, Marco Cuchel, e del presidente dell'Ordine e dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Ragusa, Maurizio Attinelli. Questi, in particolare, gli argomenti che sono stati trattati nel corso del momento di studio: risposte dell'Agenzia entrate al Telefisco 2021; proroghe dei termini di scadenza per il pagamento delle cartelle esattoriali; sospensione blocco dei pagamenti da parte della P.A.; la riapertura delle rateizzazioni esattoriali anche ai soggetti con piani di rientro decaduti; nuova Cassa Integrazione per i professionisti iscritti alla gestione separata; modifiche alla procedura lettere d'intento per esportatori abituali; le dichiarazioni annuali, le Lipe ed i registri precompilati Iva per i contribuenti trimestrali; agevolazioni per il



E' stato deciso il rinvio dei termini di scadenza delle cartelle esattoriali. L'argomento è stato affrontato ieri nel corso del webinar di approfondimento sulla Legge di bilancio 2021 promosso dall'Associazione nazionale commercialisti sezione di Ragusa. Ad aprire i lavori il presidente di Anc Ragusa, Rosa Anna Paolino, mentre a relazionare è stato il commercialista Ernesto Gatto (nella foto a destra).



APPROFONDIMENTO. Anc ha tenuto ieri il secondo momento legato alle novità della Legge di bilancio 2021

settore turistico e ricettivo.

Precedentemente Gatto si era concentrato sull'illustrazione delle anticipazioni sul decreto Ristori "Finali" e, ancora, sull'avvio generalizzato del 2021 dell'obbligo di trasmissione dei corrispettivi giornalieri. In primo piano, quindi, i nuovi crediti d'imposta sugli investimenti e la sottolineatura dei particolari sul cashback per acquisti con moneta elettronica e lotteria scontrini. "Prosegue - sottolinea il presidente Paolino - la nostra attività formativa con il quarto degli appuntamenti in programma nel calendario di quest'anno. Anche quest'evento si è tenuto in modalità webinar a causa delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria in corso. Abbiamo avuto la possibilità di approfondire alcune questioni su cui i colleghi ambiscono a ottenere informazioni dettagliate. Si è parlato anche, in tema sindacale, delle ultime novità inerenti il Dl malattia tanto a cuore a noi professionisti e che finalmente sembra diventare realtà. Dopo anni si è arrivati a colmare il gap legislativo per dare dignità a una categoria economica definita indispensabile in tempi di pandemia ma che non era mai stata tutelata alla stessa stregua di qualsiasi altra tipologia di lavoro in tema di salute e malattia. E' cruciale che, in questa fase così delicata, si possa proseguire lungo un itinerario formativo in grado di garantire soddisfazioni professionali sul fronte delle risposte così come quelle che stiamo cercando di dare con i nostri esperti".

Controlli interforze al mercato: tutto a posto

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Quando di buon mattino arrivano 6 pattuglie di polizia, carabinieri e guardia di finanza al mercato ortofrutticolo è già notizia. E il tam-tam si allarga alla velocità del suono grazie al passaparola social. Niente di allarmante, solo routine. Controlli interforze al mercato ortofrutticolo di Vittoria predisposti dalla Questura di Ragusa sulla base di periodiche concertazioni tra le forze dell'ordine. Controlli che mirano a tenere viva la presenza dello Stato in ambienti già oggetto di eventi in qualche occasio-

ne discutibili. Controlli che fungono da deterrente nei confronti dei pochi che per vocazione sconfinerebbero facilmente nell'illegalità.

E infatti, nel primo pomeriggio di ieri dagli uffici provinciali di via Giovanni Lizzio arriva il resoconto del lavoro svolto dalle 7 alle 13, lo stesso orario in cui al mercato si svolge l'attività mercatale quotidiana. I servizi integrati, diretti dal dirigente del commissariato di Polizia di Stato di Vittoria, Alessandro Sciacca, sono stati attuati in sinergia tra il personale della Polizia di Stato, dell'Arma Carabinieri e della Guardia di Finanza. Le 6 pattu-

glie delle diverse forze di polizia hanno controllato persone e veicoli all'interno della struttura mercatale, verificando, anche, l'esatto adempimento delle normative relative al divieto di assembramento, al distanziamento interpersonale ed al corretto utilizzo delle mascherine, per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Nel corso dei servizi sono stati controllati, scelti a campione, 8 box ed 1 bar; mentre oltre 69 persone sono state controllate complessivamente all'interno del mercato, 20 i veicoli controllati, una sola la violazione al codice della strada contestata. ●



I controlli al mercato ortofrutticolo di Vittoria

L'Usb: «Ai migranti catarinfrangenti per impedire nuove tragedie»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

VITTORIA. Giubbotti catarinfrangenti ai lavoratori che operano nelle campagne tra Acate e Vittoria perché sono troppe le tragedie che negli ultimi anni si sono consumate in quella zona. Tante delle vittime sono state investite mentre, a piedi o in bici, si stavano recando o stavano tornando da lavoro. «Questa volta - dicono i referenti dell'Usb, sindacato che ha promosso l'iniziativa della consegna dei giubbotti - è toccato a Fodi (morto lunedì mattina) lavoratore immigrato dal Mali investito mentre andava al lavoro con l'unico mezzo possibile per un immigrato in un contesto come quello della fascia trasformata. In questo posto non esistono mezzi pubblici per spostarsi, non esistono piste ciclabili o strade illuminate e sicure.



«Fodi- ricorda Michele Mililli, portavoce del coordinamento lavoratori agricoli dell'Usb di Ragusa - era un ragazzo che si svegliava all'alba per raggiungere l'azienda dove lavorava spaccandosi la schiena tutto il giorno per un misero stipendio, senza ingaggio. Fodi con la sua morte ci sbatte in faccia l'amara realtà: a Vittoria e in tutta la fascia trasformata si continua a sfruttare i lavoratori, si continua a morire per raggiungere il posto di lavoro, nonostante da anni politici e sindacalisti dicano che stanno intervenendo». Intanto è caccia al pirata della strada. Le forze dell'ordine non stanno escludendo nessuna pista per cercare di capire chi possa essere stato l'autore dell'episodio risoltosi in tragedia. ●

L'Antimafia di Fava «preoccupata» per il voto rinviato

VITTORIA. Approda alla commissione antimafia siciliana la polemica rovente sulla data per le elezioni a Vittoria che pochi giorni fa la Giunta regionale ha stabilito in primavera, il 2 maggio, molto dopo quanto stabilito per altri Comuni siciliani chiamati alle urne. La Commissione antimafia dell'Ars, presieduta dall'on. Claudio Fava, ha audito ieri pomeriggio l'assessore regionale agli Enti Locali, Marco Zambuto, in ordine all'ulteriore rinvio delle elezioni a Vittoria, previste per il 14 e 15 marzo e spostate a maggio.

La Commissione ha manifestato all'assessore "la propria forte



preoccupazione per questo ulteriore, incomprensibile slittamento e per la vulnerabilità della città di Vittoria, ormai da quasi tre anni in attesa di tornare al voto e a una recuperata agibilità democratica e amministrativa dopo lo scioglimento per mafia del Consiglio comunale nel luglio 2018".

Sul territorio è stato per primo uno dei quattro candidati a sindaco, Ciccio Aiello, a protestare per il rinvio sostenuto dal deputato regionale del Pd Nello Dipasquale. Entrambi hanno preannunciato un esposto in Procura contro la scelta della Regione.

I rifiuti ibilei saranno conferiti a Caltanissetta

Il caso. In attesa che possa ripartire l'impianto Tmb di Cava dei Modicani, si è sbloccato l'iter con la Regione che ha autorizzato la possibilità di scaricare un ampio quantitativo di spazzatura in una struttura nissena



➔ A Vittoria la situazione si sta avviando verso la normalità

➔ Campo e Gurrieri «Grazie a Dispenza e a unione di intenti compiuto un buon passo avanti»

MICHELE BARBAGALLO

Sembra essere un obiettivo raggiunto ma ancora occorrerà qualche altro giorno per riaprire la discarica di Cava dei Modicani. I passaggi burocratici sono vari e complessi e dunque le rosee aspettative, che vedevano la possibilità di operare già dai primi giorni di questa settimana, sono state messe da parte. Si sta lavorando al cambio di gestore dell'impianto di trattamento

meccanico biologico e ai vari contratti formali per procedere alla riapertura avendo avuto finalmente l'atto di autorizzazione da parte della Regione. Gli uffici della Srr sono al lavoro. Per cercare di evitare, o quantomeno ridurre i problemi inerenti la raccolta dei rifiuti nei vari Comuni ibilei la Regione ha autorizzato il conferimento di grossi quantitativi presso la discarica in provincia di Caltanissetta. Nel

frattempo si spera di poter riaprire la discarica di Cava dei Modicani nel territorio di Ragusa.

In alcuni Comuni la situazione risulta critica anche si avvia a soluzione. La più critica sembra essere quella del Comune di Vittoria dove però, ieri mattina, si è trovata una soluzione, ovvero il conferimento presso altra discarica, come annunciato anche sui social dal parlamentare Stefania

Campo e dal candidato a sindaco Piero Gurrieri. «Eravamo caduti in una situazione insostenibile - dicono i due - La città di Vittoria era da troppi giorni invasa dai rifiuti. Non era possibile limitarsi ad attendere e ci siamo messi di buona lena chiamando i vari soggetti istituzionali per intervenire con urgenza. Abbiamo contattato la commissione prefettizia nella persona del prefetto Dispenza, ci siamo confrontati proficuamente con il presidente Srr e sindaco di Ragusa, Peppe Cassi, e alla fine il circuito si è concluso con un'interlocuzione con l'assessore regionale Pierobon e con il suo staff. L'obiettivo era conferire in altra discarica e grazie ad una mossa risolutiva del prefetto Dispenza si è riusciti a sbloccare gli ultimi impedimenti. Come andiamo ripetendo da giorni, l'unione fa la forza a tutti i livelli. Un invito finora raccolto anche dai candidati Di Falco e Sallemi». Ieri mattina dinanzi al Comune di Vittoria un piccolo gruppo di cittadini aveva protestato chiedendo alla commissione prefettizia di trovare soluzioni sia per la raccolta dei rifiuti che per la carenza idrica. L'esponente politico Nello Dieli aveva anche inviato un documento al Siav presso il Distretto Sanitario di Vittoria parlando di grave pericolo per la salute pubblica. Di recente il movimento politico Reset aveva chiesto a gran voce soluzioni alternative.

Libero consorzio, Piazza confermato sino al 30 aprile

m.f.) Nuova proroga per il Commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Salvatore Piazza. Il presidente della Regione siciliana Nello Musumeci lo ha confermato nell'incarico sino al 30 aprile 2021, quando verosimilmente dovrebbero insediarsi i nuovi organi elettivi, ovvero 60 giorni dopo le elezioni in programma il 28 ed il 29 marzo. «La proroga del mio incarico di Commissario - dice Salvatore Piazza - consente all'Ente di avere una continuità amministrativa necessaria per il definitivo rilancio del Libero Consorzio.

